

# Lungarno

*mensile gratuito di arte e cultura a Firenze*



# 13/14 SETTEMBRE 2025

## MOSTRA MERCATO PIANTE E FIORI

INCONTRI, WORKSHOP E LABORATORI PER ADULTI E BAMBINI,  
PER RISCOPRIRE E VALORIZZARE IL VERDE NEI CONTESTI URBANI



# BOTANICA URBANA

MANIFATTURA  
TABACCHI



MACA District

MANIFATTURA TABACCHI  
VIA DELLE CASCINE 35 FIRENZE

Per info e prenotazioni  
[manifatturatabacchi.com/agenda](http://manifatturatabacchi.com/agenda)



# Summary

**Lungarno**  
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Direttrice Responsabile: **Asia Neri**  
Coordinatore di redazione: **Fabio Ciancone**  
Editor: **Fabio Ciancone**  
L'agenda degli eventi è curata da **Marta Civai**

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: **Fabio Ciancone, Lorenzo Robin Frosini, Matteo Terzano, Vittoria Brachi, Francesca Raffagnino, Martina Vincenzoni, Leonardo Cianfanelli, La Clit, Caterina Liverani, Carlo Benedetti, Matteo Cristiano, Gaia Carnesi, Niccolò Protti, Lorenzo Fantoni, Ilaria Bandinelli, Anita Fallani, Lisa Paravicini, Bisturi**

Copertina di: **Bisturi**

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Firenze n. 5892 del 21/09/2012  
N. 142 - Anno XIV - Settembre 2025  
Rivista Mensile  
ISSN 2612-2294  
Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze  
N. ROC 32478

Coordinatore progetto Lungarno: **Michele Baldini**  
Adv: **info@lungarnofirenze.it**  
Social, Web: **Bianca Ingino, Valentina Messina**  
Progetto grafico a cura di: **Alessandra Benfatto**  
Impaginazione: **Duccio Formiconi**

Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore e degli autori. La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

Editoriale	05
Che cosa sognano gli olivi di Firenze?	06
Dal soccorso alla testimonianza	08
Intervista a Coca Puma	11
Dialoghi dal sottosuolo	13
Fare cultura del Magazine	14
Musica come spazio aperto	15
L'Agenda di Settembre	16
Settembre da non perdere	18
Piaceri Comuni	19
Squadernare i classici	21
Cronache Librarie	22
Oblò	23
Piccolo Atlante del Design	25
Arcimboldo Cronache Librarie	27
Frastuoni	28
Promuovere la partecipazione giovanile	29
Oroscopo	30



Accademia  
Italiana

# OPEN

# DANI

**VIENI IN SEDE,  
DIMOSTRACI IL  
TUO  FACTOR  
E VINCI UNA  
BORSA DI STUDIO**

martedì

**9 SETTEMBRE**

**ore 16.30**

Piazza de' Pitti 15

Firenze

**we design.**

Fashion | Graphic | Photography | Design | Communication | Jewelry



Registrati qui



# Nella terra c'è senso

di

Asia Neri

Editoriale

Sulle città si manifesta il tradimento delle promesse di benessere e avanguardia che hanno portato quasi il 70% della popolazione italiana a spostarsi nelle aree urbane, in cerca della realizzazione dei sogni del tardo capitalismo. Lo vediamo nell'assenza di politiche abitative, nella precarietà lavorativa e retributiva, nell'erosione degli spazi pubblici e del tempo libero. Nelle metropoli convergono tutte le traiettorie di impoverimento prodotte dal capitalismo finanziario e dalle crisi globali (per ricordarne alcune: l'abominevole sospensione dei diritti democratici per il G8 di Genova del 2001; il crollo del mercato immobiliare del 2008; la pandemia da Covid-19 del 2020; la furia genocidiaria dello Stato di Israele che si svolge oggi sotto i nostri occhi).

Chi abita le città assorbe gli urti, rottama spazi e legami, cristallizza una dolorosa e diffusa **crisi di senso**. La vacuità semantica delle grandi città pesa tantissimo. Parliamo spesso di vuoti urbani, di spazi abbandonati o sotto utilizzati. **Ne è esempio il recente sgombero del Leoncavallo a Milano. Questo sgombero non si esprime nella creazione dell'ennesimo vuoto in termini di spazio; lo spazio, anzi, è l'unica cosa che rimane. È un vuoto di senso, il no sense of place, lo spaesamento.** Esistono dei luoghi fuori dai grandi agglomerati urbani o negli angoli periurbani delle città che lottano per rimarginare la frattura tra significato e luogo, che si impegnano nel coltivare un "senso comune", a mantenere un contatto con il mondo circostante.

Mi chiedo se questi spazi dell'altrove si trovino fuori dai centri cittadini solo a causa di un evidente processo di speculazione finanziaria e immobiliare o se ci sia qualcosa di più. Se la città ci appartiene sempre meno, perché siamo noi ad appartenerle e ad esserne attraversati, la ricerca

di appartenenza e di creazione di senso rivolge lo sguardo oggi a quei luoghi che non ha mai guardato nessuno. Il fenomeno del "ritorno alla terra" ad esempio - di cui si parla da qualche anno e che ha visto tra il 2014 e il 2023 un incremento del 12,8% di giovani under 30 che hanno scelto di impegnarsi e impiegarsi nel settore agricolo - testimonia l'approdo di questo desiderio di senso nel territorio, in un ambiente dove la relazione affettiva con il luogo sia effettivamente possibile.

Mondeggi Bene Comune, Ricciorto, Collettivo Ajo Ojo con l'iniziativa Olio fico e Rete Semi Rurali sono alcuni dei progetti territoriali fiorentini che, attraverso il legame con il paesaggio e la terra, attutiscono la crisi di senso delle città costruendo pratiche, offrendo servizi, ricreando con impegno civico spazi che accolgono. Una fattoria autogestita, un orto urbano condiviso, una rete di custodi delle olivete pubbliche, un insieme di organizzazioni che lavora in modo diffuso sull'agro biodiversità. Sono progetti che agiscono con il territorio e non su di esso. **Sono spazi che fanno del paesaggio un luogo di militanza civile più che di contemplazione**, in cui creare comunità di senso attraverso le pratiche agroecologiche, la custodia e gestione di beni comuni o condivisi, la cura del territorio. Delle loro esperienze parleremo in un'assemblea pubblica alle Murate venerdì 19 settembre nell'ambito dell'edizione 2025 di Firenze RiVista dedicata al tema *Cicli*. Se la città ci ha tradito, possiamo cercare insieme nuove promesse da custodire. Questo non ci impedirà di partecipare alla manifestazione nazionale convocata dal Leoncavallo per sabato 6 settembre e di lottare per difendere quei luoghi che ancora nelle città hanno un senso, ma pensare al passaggio come luogo civico è necessario. **Nella terra c'è senso, la città fatica a custodirlo.**

di

Habitat

Bisturi

Habitat rappresenta la fusione tra lo stile "tribale", distintivo dell'autore, dove tutte le forme/face sono unite e connesse da una sola linea.

L'illustrazione vuole essere un chiaro ed inconfondibile richiamo alla dipendenza dell'uomo dalla natura, dove la vegetazione urbana ritorna padrona dei propri spazi, riscoprendosi in una nuova forma e creando un nuovo habitat.

Gianmarco Sieni, in arte BISTURI, è nato a Firenze nel novembre del 1995. Le sue opere sono quadri grafici misti a stampe serigrafiche su varie superfici.

L'attenta ricerca della propria identità e maturità artistica, ha portato Bisturi a realizzare opere che visualizzano in forma metaforica i sentimenti, le paure e i disagi dell'uomo, servendosi di una linea unica, come un taglio a contrasto su uno sfondo dal colore deciso.

Tutte le opere sono realizzate partendo da bozzetti realizzati a mano e completati digitalmente. Per l'artista ogni opera veicola un messaggio preciso, lasciando però l'osservatore libero di seguire la propria chiave di lettura.

# Che cosa sognano gli olivi di Firenze?

## Indagine sulla dimensione onirica degli olivi in città

di

Fabio Ciancone

**A Firenze ci sono circa 2600 olivi distribuiti in 36 olivete.** Alcune sono curate da associazioni o fondazioni, altre da nessuno. L'oliveta più grande contiene 700 alberi, si trova in Viale Michelangiolo 80 e ha una superficie totale di 42.753 metri quadrati, di cui 2800 olivetati. La più piccola, al contrario, ne contiene 6, ha una superficie totale di 2928 metri quadrati, di cui solo 245 olivetati, e si trova lì vicino, in Viale Galileo 6, dalle parti di San Miniato al Monte. Se la presenza di questo numero di olivi nella nostra città vi sembra sproporzionata, o se pensavate che non ce ne fossero affatto, vi capisco. Non ne avevo idea neanche io.



Fabiana Diotallevi

crediti fotografici:

*Al Firenze Rivista Lungarno dialogherà con Ajo Ojo, Ricciorto, Mondeggi e la Rete Semi Rurali. Per lanciare l'assemblea del 19 settembre, abbiamo chiesto allx abitanti di Firenze di immaginare i sogni e gli incubi degli olivi.*

Scopro queste informazioni attraversando in orizzontale e in verticale, e con un movimento doppio di zoom in e zoom out, la mappa digitale creata dal **Collettivo Ajo Ojo** di Firenze (consultabile tramite il QR CODE). **Fabiana Diotallevi** e **Annalisa Schettini**, le fondatrici, curano **Olio Firenze Collettivo** (che si abbrevia ovviamente in Olio Fi.Co.), una mappatura delle olivete urbane e periurbane della città consultabile online. Oltre a questo progetto, nel 2024, con il sostegno di Europe Direct e con la partecipazione di Ricciorto e Legambiente Firenze, Ajo Ojo ha attivato l'Organizzazione Locale per l'Innovazione delle Olivete (che si abbrevia ovviamente in O.L.I.O.).

Il progetto ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio olivicolo fiorentino attraverso un ricco programma fatto di bike tour, laboratori, raccolta delle olive. Quest'anno il loro progetto sarà finanziato dal bando Siete Presente di Cesvot.

**Con Ajo Ojo, Ricciorto, Mondeggi e la Rete Semi Rurali ci incontreremo venerdì 19 settembre alle 18.30 alle Murate, duran-**

**te la biennale del Firenze Rivista**, per l'evento "Coltivare paesaggi": terremo un'assemblea pubblica a partire dalle loro esperienze di agroecologia, pratiche sociali e cura del territorio. Proveremo, come Lungarno fa da molto tempo, a immaginare insieme un'idea di città.

Il lavoro di immaginazione, o se volete di progettazione, o se volete di design (a voi la diatriba se esista o meno una differenza tra progettazione e design, per lo meno in italiano) non si fa da soli e nemmeno in pochi. Per progettare qualcosa serve uno sforzo non solo creativo, ma anche di immedesimazione. Per questo, l'unica cosa sensata da fare, in un



paio di pomeriggi caldi di metà luglio, mi sembrava andare a spasso per la città a intervistare le persone che incontravo. La domanda che ho posto loro è solo una: **che cosa sognano, di notte, gli ulivi di Firenze?** Per leggere le risposte, che riporto di seguito, vi consiglio di mettere in sottofondo *Mother Earth's Plantasia*, l'album del 2019 di Mort Garson. Si dice che ascoltarlo faccia bene anche alle piante: condividete l'ascolto col basilico sul vostro balcone o con il vostro ulivo di fiducia.

Gli ulivi non sognano, sanno già tutto. Di essere circondati dalle bolle di sapone. Se fa un sogno kinky, l'olivo sogna di essere schiacciato come l'uva. Di fare stretching. Una Firenze senza auto. Una città più fresca. La Firenze di Lorenzo Il Magnifico. Che nessuno rompa loro i coglioni. Una città meno inquinata. La manutenzione degli spazi verdi in città. Fanno sogni freschi. Più stelle da vedere. Una città piena di clacson. Di potersi espandere in centro storico. Di prendere



crediti fotografici:

Fabiana Diotallevi



crediti fotografici:

Fabiana Diotallevi

un po' d'acqua. Di essere belli e far felici le persone. Di fare ombra alle persone. Maggior coesione creativa e solidale tra chi cura gli oliveti e chi amministra la città. Un olio buonissimo. Non posso occuparmi la testa con queste cose. Che qualcuno si prenda cura di loro durante la raccolta. Gli ulivi di notte si connettono e fanno un grande sogno collettivo assieme anche a tutta la fauna che li circonda. L'abolizione del traffico. Di rendersi utili a qualcuno. Di avere meno turisti intorno. Di essere lasciati in pace. Un ecosistema adatto alla loro crescita. Gli ulivi di Lucca. Di non poter fare olive. Di essere visitati con ammirazione dagli ulivi di altre città. Di perdere tutte le foglie, che iniziano a volare; le foglie si trasformano in lame taglienti; poi le foglie tornano al loro posto. Se fanno degli incubi, dei parassiti, un tifoso della Viola o un gruppo di contadini; se fanno bei sogni, l'ulivo da cui sono attratti. La Villa medicea del Trebbio. Nardella che li salva di corsa, urlando.

# Dal soccorso alla testimonianza

## Diffondere una nuova narrazione sulla migrazione

di

Lorenzo Robin Frosini

### *Salvataggio in mare, protezione di vite umane e testimonianza. La sezione fiorentina di SOS Mediterranee promuove le proprie attività a Lumen durante il Copula Mundi*

**SOS Mediterranee** è un'organizzazione umanitaria marittima attiva **sulla rotta migratoria del Mediterraneo centrale**, la più letale al mondo, dove hanno perso la vita più di 24.000 persone dal 2014 a oggi. **L'organizzazione nasce nel 2015** dalla mobilitazione di cittadini e cittadine europee, su tutte **Sophie Beau**, coordinatrice di progetti sociali francese, e **Klaus Vogel**, capitano della marina mercantile tedesco, a seguito di una grandiosa iniziativa di finanziamento collettivo per reagire contro il disastro dei naufragi nel Mediterraneo. L'anno successivo SOS Mediterranee ha noleggiato la **Aquarius**, la sua prima imbarcazione, che in due anni ha salvato più di 29.000 persone. Una storia durata solo due anni, perché nel novembre 2018 la Procura di Catania ha condotto un'indagine su una presunta cattiva differenziazione dei rifiuti a bordo, portando alla richiesta di sequestro preventivo della nave. Tale richiesta non ha avuto seguito, ma SOS Mediterranee ha terminato il noleggio della Aquarius a causa delle vessazioni politiche, amministrative e giudiziarie

di cui la nave è stata vittima. Si ricorderà quando, nel pieno della stagione dei "porti chiusi" a giugno 2018, l'allora Ministro dell'Interno Matteo Salvini rifiutò l'assegnazione di un porto sicuro per lo sbarco di 630 persone superstiti e dell'equipaggio dell'Aquarius, costringendo così l'imbarcazione a un'odissea durata una settimana per raggiungere il porto di Valencia.

**Nell'agosto 2019** SOS Mediterranee riprende le sue operazioni di ricerca e soccorso con una nuova nave, **la Ocean Viking**. Scoppio della pandemia e fermi amministrativi a parte - l'imbarcazione è stata trattenuta dalle autorità italiane da agosto a dicembre 2020 e per quasi tutto gennaio 2022 - le operazioni della Ocean Viking hanno salvato più di 7.000 persone dal naufragio.

**Nel 2016, a Palermo, un gruppo di volontari e volontarie ha fondato l'associazione SOS Mediterranee Italia:** il nostro è lo Stato europeo più esposto al fenomeno dell'immigrazione irregolare e al suo contrasto. Tuttavia, se l'obiettivo teorico delle nostre politiche è conse-



Hara Kamihara / SOS MEDITERRANEE



gnare alla giustizia i trafficanti di esseri umani, nella pratica a finire in carcere sono solamente gli scafisti (i migranti che guidano i barconi) e altre figure di scarsa rilevanza, mai i vertici a capo delle varie organizzazioni criminali, spesso vicini a esponenti della nuova classe dirigente libica instauratasi dopo la caduta di Gheddafi (ottobre 2011), che ha costruito il proprio potere sul contrabbando di gasolio e di vite umane.

**Tornando in Italia, a cavallo tra il 2017 e il 2018 si forma il “Gruppo Salvagente” fiorentino di SOS Mediterranee.** I Gruppi Salvagente sono i nodi della rete di volontari e volontarie a terra che portano avanti, localmente, attività di sensibilizzazione e testimonianza,

oltre che di raccolta fondi per permettere all'organizzazione di operare in mare. Si pensi che un giorno di missione in mare richiede una spesa di 24.000€ tra carburante, cibo, presidi e attrezzature, senza contare i 16.000€ di un possibile fermo amministrativo e conseguente multa.

Non è un caso che, insieme al salvataggio e alla protezione delle vite umane in mare, il terzo valore su cui si fonda SOS Mediterranee sia **la testimonianza**, raccontare la tragedia umanitaria che si perpetra nel Mediterraneo, dare voce alle sopravvissute e ai sopravvissuti, mantenere viva la memoria delle persone morte durante la traversata.

Martedì 15 luglio 2025, presso LUMEN, si è tenuta una conferenza di presentazione del Gruppo Salvagente che fa base a Firenze. Si tratta solo dell'ultimo di una serie di incontri aperti al pubblico che le anime del Salvagente fiorentino hanno organizzato sul territorio negli ultimi

mesi, e l'attività continua. **Come si può vedere dal profilo social @sosmediterranee\_firenze il Gruppo Salvagente sarà impegnato di nuovo al LUMEN, il 4 settembre 2025, durante il Festival Copula Mundi;** in seguito, prenderà forma un'iniziativa con il progetto **DiMMi** (Diari Multimediali Migranti) per promuovere **nuovi valori comuni** a partire dalle esperienze di chi sopravvive alle rotte migratorie; ulteriore data da fissare sul calendario è quella del **3 ottobre**, il tragico anniversario della strage del 2013, quando a Lampedusa sono morte almeno 368 persone dopo un naufragio: la prima volta in cui non si è potuto fare finta di niente.

**I volontari e le volontarie a terra di un'ONG marittima sono imprescindibili per diffondere i principi di soccorso umanitario in mare, per fare una corretta informazione su ciò che accade nel Mediterraneo e per dar voce alle storie di tutte le persone soccorse.**

Alcuni esempi: quasi un quarto delle persone sopravvissute dalla Aquarius e dalla Ocean Viking sono minori, la maggior parte dei quali viaggiano da sole, come chi, poco prima dei 18 anni, scappa dall'arruolamento obbligatorio in Eritrea. Apprendiamo anche che in media 25 migranti africani e africane muoiono ogni settimana prima ancora di intraprendere i viaggi per mare, circa 1300 ogni anno. Prestare volontariato insieme a chi si impegna a rendere dignità a tutte le persone che vivono su questo pianeta è un atto doveroso. Per umanizzarsi in una prospettiva decoloniale, e per restituire umanità ad una società, la nostra, sempre più inumana.

# TORRI, PORTE E FORTEZZE: LO SPETTACOLO DI FIRENZE

## TOWERS, GATES AND FORTRESSES: THE AMAZING SIGHT OF FLORENCE

**24** Giugno — **15** Ottobre  
**24<sup>th</sup>** June — **15<sup>th</sup>** October

Programma e prenotazioni | Reservation and info:  
**[musefirenze.it](http://musefirenze.it)**

### TORRE DI PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria, Firenze

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, h 9-17  
*Monday, Tuesday, Wednesday, Friday, Saturday, Sunday, h 9am-5pm*  
Giovedì h 9-14 | *Thursday h 9am-2pm*

### PORTA SAN FREDIANO

Borgo San Frediano 303, Firenze

24 Giugno – 31 Luglio, h 17-20  
*24<sup>th</sup> June – 31<sup>st</sup> July, h 5-8pm*

### BALUARDO SAN GIORGIO

Via di Belvedere 41, Firenze

11 Luglio e 8 Agosto, h 17-20  
12 Settembre, h 16-19  
*11<sup>st</sup> July and 8<sup>th</sup> August, h 5-8pm*  
*12<sup>nd</sup> September, h 4-7pm*

### TORRE DI SAN NICCOLÒ

Piazza Poggi, Firenze

1° – 31 Agosto, h 17-20  
*1<sup>st</sup> – 31<sup>st</sup> August, h 5-8pm*

### PORTA ROMANA

Piazzale di Porta Romana, Firenze

1° – 30 Settembre, h 16-19  
*1<sup>st</sup> – 30<sup>th</sup> September, h 4-7pm*

### FORTE DI BELVEDERE

Via di San Leonardo 1, Firenze

24 Giugno - 15 Ottobre, dal martedì alla domenica h 10-20  
Percorsi guidati ogni venerdì, sabato e domenica h 17 e 18.30  
*24<sup>th</sup> June - 15<sup>th</sup> October, from Tuesday to Sunday h 10am-8pm*  
*Guided tours every Friday, Saturday and Sunday h 5pm and 6.30pm*

### PASSEGGIATE PATRIMONIALI

6-7-13-14-20-21-27-28 Settembre, h 10-12;  
*September 10am-12pm*

### FORTEZZA DI SAN GIOVANNI

(FORTEZZA DA BASSO) Viale Filippo Strozzi 1, Firenze

25 Luglio, 29 Agosto, 26 Settembre, h 16-19  
*25<sup>th</sup> July, 29<sup>th</sup> August, 26<sup>th</sup> September, h 4-7pm*

in collaborazione con | in collaboration with

# Intervista a Coca Puma

## Ricerca e leggerezza sotto il cappellino

di

Martina Vincenzoni

*Il tour di Panorama Olivia, disco d'esordio dell'artista romana, fa tappa il 13 settembre all'Anfiteatro delle Cascine per il Firenze Jazz Festival. Ci attende un viaggio sonoro tra elettronica e dream pop, sospeso tra città e natura, sogno e realtà.*

**Il tuo lavoro concilia la formazione accademica con l'intenzione, riuscitissima, di arrivare a tutti gli ascoltatori. Come si trova l'equilibrio perfetto tra questi due mondi?**

«Il fatto che si arrivato a così tante persone è stata una sorpresa. All'inizio volevo provare a fare qualcosa di pop, venivo da un progetto di musica più di nicchia e cercavo un linguaggio diverso. Non c'è una pozione magica. Dopo il liceo mi sono resa conto che volevo fare musica e mi sono messa a studiare, ma avevo suonato, cantato e scritto tutta la vita. Il lato accademico è arrivato solo con il conservatorio.

Forse la spiegazione è che di musica "colta" ne ho ascoltata e suonata, però provengo da altro: ecco la fusione di questi mondi».

**La tua immagine pubblica è molto "lieve". Il tuo volto si vede solo di rado e anche sul palco non sei al centro: è un modo per riportare la musica al centro dell'attenzione?**

«Costruire la propria personalità viene da sé e fare musica è totalizzante. In questo senso ci vuole leggerezza ma anche mettersi lì con olio di gomito e lavorare. Per quanto riguarda l'immagine, all'inizio mi vergognavo un po'. E come tutti si nascondono dietro qualcosa, materiale o meno, io ho scelto il cappellino. Senza voler costruire troppo l'immagine, ho voluto che la mia musica fosse tanto "interpretabile" quanto anche autentica, sincera. Sento che la realtà musicale contemporanea in Italia è enfatizzata ma a volte trascura la musica che dovrebbe esserne l'elemento centrale. A me piace che anche gli altri musicisti con cui sto portando l'album in giro abbiano visibilità, non voglio quel distacco per cui io sto davanti e loro dietro».



Stefano Della

crediti fotografici:

**Cosa aggiunge alla tua ricerca musicale la collaborazione con altri artisti (recente quella con i Delicatoni) e il lavoro di compositrice per il cinema?**

«Le collaborazioni artistiche più che ricerche timbriche o strettamente musicali lo sono dal lato umano, nel cercare quella sinergia con le persone giuste per cui la musica prende vita in un modo tutto suo. Nel cinema sento che la ricerca sonora riesce ad avere più sviluppo. Quando lavoro per le immagini mi capita spesso di provare nuove cose, sperimentare, cosa che non è sempre il caso nelle collaborazioni musicali».

**Ti senti a tuo agio nella line-up di un jazz festival?**

«Per quanto non mi ritrovi a pieno nella casella del jazz che mi affibbiano, mi piace suonare nell'ambiente di un jazz festival perché le persone che vanno lì per ascoltare hanno un'attenzione in qualche modo diversa. Non che gli ascoltatori rock siano meno attenti! Ma è sempre bello cambiare pubblico e vedere come reagiscono le persone, come si ritrovano in quello che suoniamo».

**Cosa farai nei prossimi mesi?**

«È più di un anno che stiamo girando, sono contenta ma è bello anche chiudere un capitolo e iniziarne uno nuovo. Ci sarà una data di chiusura simbolica in Santeria a Milano con alcune sorprese. Sto buttando giù appunti per le prossime produzioni ma mi prenderò il tempo che sento essere giusto, non solo per i ritmi del mercato, ma per fare quello che ho in mente».

2025/2026

CINEMA • TEATRO •  
BISTRÒ • MUSICA

SPAZIO  
*Alfieri*

Riapriamo  
giovedì 11 settembre:  
vi aspettiamo!

via dell'Ulivo 8, Firenze  
spazioalfieri.it

# Dialoghi dal sottosuolo

## Nuove soluzioni per antichi problemi

di

Vittoria Brachi

**TAB | Take Away Bibliographies e Video Sound Art Festival**, con l'open call **Dialoghi dal sottosuolo**, decidono di puntare sulla collettività e sulla condivisione disinteressata di sapere. La call, a cadenza annuale, si sviluppa solitamente attorno al progetto dei vincitori e alla produzione di un manufatto. L'obiettivo di questo evento, di cui fa parte una realtà fiorentina indipendente che basa il suo lavoro sulla «deistituzionalizzazione della conoscenza», è quello di costruire un sapere

*La partecipazione di TAB alla progettazione dell'open call Dialoghi dal sottosuolo è una controtendenza in un universo artistico in cui tutto è merce di scambio, un'occasione di condivisione e apertura che cerca di svincolare, dalla distorsione di un monosguardo, il racconto dettato dal ricordo.*

corale: al metodo editoriale di TAB si combina la massima libertà di espressione dei partecipanti, secondo un approccio orizzontale. **Francesca Colasante**, curatrice della call, ha affermato che il festival è allestito in uno «spazio non convenzionale, che va ben oltre l'audiovisivo e che interroga molti linguaggi espressivi». Quest'anno si è deciso di non creare un manufatto finale, ma di presentare la ricerca immateriale di chiunque si occupi del **tema dell'ipogeo. Il linguaggio**, al di là di qualsiasi tipo di medium, è **l'elemento portante del festival**. L'obiettivo di TAB si sposa alla perfezione con questo progetto, considerando il grande lavoro di **condivisione di bibliografie**, al di là dei circuiti accademici, una metodologia che verrà utilizzata in residenza.

Secondo **Rita Duina, co-ideatrice e co-fondatrice di TAB**, i partecipanti dovranno «mantenere aperta la possibilità di interagire con un luogo [Pollinaria, azienda agricola biologica e centro di ricerca] e con i temi a partire da un approccio transdisciplinare». La ricerca in residenza sarà svolta con linguaggi diversi, successivamente manipolati dal gruppo. Tutto ciò ruoterà attorno a quanto presen-

tato nel testo critico, *Sono figlio di Terra e di Cielo stellato*: un invito a considerare, afferma Colasante, **la memoria «non un archivio, ma un attivatore attraverso il linguaggio**, una cosa viva che partecipa alla trasformazione e all'evoluzione», concetto a cui anche TAB è fortemente legato. La memoria si serve della parola per poter ricordare e il linguaggio, ancora oggi, all'interno di una potente svolta iconica, è l'elemento che crea connessioni. Dalla memoria attivante si attinge a **una pluralità di visioni, alla reciprocità e allo scambio dei linguaggi** che ricalcano le reazioni e le infinite componenti del sottosuolo, **«fuori dalle gerarchie della conoscenza – sostiene Duina – quasi inutile per le logiche di mercato»**. Il sottosuolo non è un antro in cui «la memoria è fallimentare perché l'uomo non dialoga. Noi dialoghiamo – afferma Colasante – riuscendo a creare una rete di visioni che vanno al di là della monocultura, per abbracciare i linguaggi della pluralità che consentono di rigenerarsi come nelle mitiche acque di Mnemosine». C'è la necessità, sostiene infine Duina, di una **«riattivazione dell'archivio** per far sì che non sia solo un deposito di stratificazioni, ma anche **elemento generativo**. **Il sottosuolo è una «soglia**, un passaggio che non è un rifugiarsi, verso una nuova visione della marginalità che è ovunque nella natura» perché siamo figli di Terra e Cielo.



crediti fotografici:

Daniela D'Arielli

# Fare cultura del Magazine

## L'esperienza di Frab's

di

Francesca Raffagnino

*Intervista ad Anna Frabotta, fondatrice del progetto Frab's Magazines & More. Abbiamo dato una definizione di magazine "di nicchia" e parlato della terza edizione di Mag To Mag.*

### Come ti sei avvicinata al mondo delle riviste e com'è nato il progetto Frab's?

«Sin da bambina ho sempre nutrito una forte passione per la carta stampata ed essendo cresciuta in un paesino di montagna, passavo il mio tempo all'edicola, che era il mio unico punto di riferimento per avere uno sguardo fuori dalla provincia. In seguito, viaggiando all'estero, mi sono resa conto che esistevano delle riviste di cui non avevo mai sentito parlare prima. Ho deciso perciò di aprire un profilo Instagram, che poi si è evoluto in un e-commerce, in una piattaforma e in un negozio per fare cultura del magazine; così è nata Frab's. Quando ho aperto la mia attività l'ho fatto contro il parere di chiunque, ma ho deciso comunque di seguire la mia passione. Dal 2019 il progetto è cresciuto; siamo passati da trenta titoli in catalogo a un migliaio. Continuiamo a fare molta curatela e selezione poiché ci teniamo ad avere riviste di un certo tipo; belle e con un contenuto vero, che non siano dei semplici raccoglitori di inserzioni pubblicitarie».

### Come definiresti una rivista "di nicchia"?

«Una rivista di nicchia o indipendente non ha alle spalle un grosso gruppo editoriale e quindi non ha influenze "dall'alto". È un oggetto con una cura importante, sia nel testo che nel design, pensato per restare e per essere collezionato. Rappresenta una comunità di persone che lo realizzano, leggono e che a partire dai suoi contenuti costruiscono i propri riferimenti estetici e culturali. Ha tirature molto piccole e può contenere pagine pubblicitarie che comunque non ne condizionano il contenuto, ma lo abbracciano».

### Ti ricordi la prima rivista di nicchia in cui ti sei imbattuta e che ti ha colpito?

«Ne citerò un paio. *Kajet*, una rivista di Bucarest che trattava di cultura contemporanea dell'Est Europa. Poi *RVM*, la rivista di fotografia, di cui mi affascinava l'estrema cura nella realizzazione».

### Cosa risponderesti a chi sostiene che la carta stampata sia morta?

«Che non è assolutamente così. Siamo immersi in un flusso costante di informazioni, intrattenimento e immagini e senza una guida è difficile fare da soli una selezione dei contenuti. Il cartaceo, al contrario, rappresenta un modo di approcciarsi alla cultura diverso, approfondito e lento. In più l'esigenza di toccare e possedere un oggetto non va sottovalutata; con lo streaming e le piattaforme, viviamo in una dimensione completamente dematerializzata. Purtroppo il settore non gode di ottima salute dal punto di vista economico, eppure le riviste di qualità e di nicchia stanno interessando i brand di lusso e i giovani. Ogni volta che si presenta una crisi economica o viene introdotta una nuova tecnologia si pensa che la stampa sia destinata a scomparire. Ma al contrario continua a resistere».

### Il 13 e il 14 settembre si terrà Mag To Mag a BASE Milano. Cosa dovremmo aspettarci da questa terza edizione?

«Avremo ottantacinque editori che arrivano dall'Italia e da tutto il mondo, dunque riusciremo a dare uno sguardo davvero ampio sul settore del magazine di nicchia. Anche quest'anno ci sarà un programma ricco di talk, masterclass, workshop. La vera novità di questa edizione è che lanceremo il nostro magazine, *Mag to Mag Journal*, dedicato ai protagonisti dell'editoria periodica. Credo che ci sia tantissima linfa vitale da raccontare e siamo contentissimi di poter lanciare il nostro prodotto, che ovviamente è cartaceo».



crediti fotografici:

# Musica come spazio aperto

## Intervista a Maria Chiara Argirò

di

Leonardo Cianfanelli

*Continua la fortunata collaborazione di Lungarno con Fabbrica Europa che il 26 settembre porterà al Museo Marino Marini il live di Maria Chiara Argirò, a Firenze per presentare l'ultimo album **Closer** con i suoi musicisti e gli innesti performativi della danzatrice Klaudia Wittmann. Abbiamo fatto due chiacchiere con Maria Chiara.*

**L'ultimo album *Closer* prende un po' le distanze da quello che avevi fatto in precedenza. Cosa ti ha spinto verso questa trasformazione e quale è stato il processo?**

«Credo molto nella ricerca, ma anche nell'intuizione: seguire l'istinto è fondamentale per me, nella musica e nella scelta dei suoni. Non mi piace ripetermi, perché sono in continua evoluzione. Ogni processo creativo ha tuttavia qualcosa di simile, perché nasce da me, ma è anche sempre diverso. *Closer* è nato da un'urgenza più diretta, più vulnerabile. È stato un processo molto bello, avvincente, e anche piuttosto rapido rispetto ai tempi usuali di composizione di un album. Ho cercato di lasciare spazio all'essenziale, di essere più sincera e meno filtrata».

«Credo molto nella ricerca, ma anche nell'intuizione: seguire l'istinto è fondamentale per me, nella musica e nella scelta dei suoni. Non mi piace ripetermi, perché sono in continua evoluzione. Ogni processo creativo ha tuttavia qualcosa di simile, perché nasce da me, ma è anche sempre diverso. *Closer* è nato da un'urgenza più diretta, più vulnerabile. È stato un processo molto bello, avvincente, e anche piuttosto rapido rispetto ai tempi usuali di composizione di un album. Ho cercato di lasciare spazio all'essenziale, di essere più sincera e meno filtrata».

**Il tuo evento arriva in scia alle fortunate collaborazioni tra Lungarno e Fabbrica Europa, con le serate sold out di Daniela Pes e Marta Del Grandi. Ti senti in connessione con la loro attitudine alla contaminazione?**

«Sì, assolutamente. Sono artiste che stimo moltissimo per la profondità della loro ricerca e per come portano avanti il proprio lavoro. La contaminazione non è solo una cifra stilistica, ma un vero modo di vivere la musica come spazio aperto. Anch'io mi muovo in quell'interzona tra jazz, elettronica, ambient e canzone, senza sentirmi costretta a rientrare in un genere. Quando incontro altre artiste che fanno lo stesso, sento subito una connessione forte e naturale».

**Come vedi da fuori la scena musicale italiana, in confronto a quella inglese che vivi ormai da tempo?**

«Vedo molte realtà coraggiose in Italia, che stanno spingendo verso una musica più libera, sperimentale, personale. Quello che forse manca ancora è una rete più solida e ramificata di spazi, contesti e visibilità per supportare



crediti fotografici:

Dimitris Lambridis

davvero questo tipo di ricerca. In Inghilterra, soprattutto a Londra, c'è una maggiore abitudine a ricevere l'ibrido, l'inedito. Credo dipenda anche da una lunga esposizione alla contaminazione culturale, che ha reso il pubblico più aperto e curioso. Ma anche in Italia stanno nascendo cose bellissime, e le sto seguendo con entusiasmo».

**Come è nata la collaborazione con Klaudia Wittmann e in che modo interagirete a Firenze?**

«Con Klaudia ci siamo incontrate durante la creazione del video di *Closer* diretto da Raoul Paulet, in cui lei è la protagonista. C'è stata subito una forte sintonia: il suo modo di muoversi, di dare forma allo spazio, ha qualcosa di profondamente musicale. Per il live a Firenze stiamo preparando una performance immersiva, in cui le sue improvvisazioni e coreografie non saranno una semplice cornice, ma parte viva del racconto. Sarà un dialogo tra movimento e suono, una ricerca di intimità che passa attraverso il corpo, lo spazio, la luce».

# Agenda

## LUNEDÌ 1

- **Vocal Blue Trains | Pre-Firenze Jazz Festival**  
Limonaia Villa Strozzi (FI) ing. NP

## MARTEDÌ 2

- **Firenze Jazz Festival** (fino al 14.09)  
Varie location (FI) ing. NP
- **Isaiah Collier Parallel Universe feat. Jimetta Rose | Firenze Jazz Festival**  
Limonaia Villa Strozzi (FI) ing. NP
- ◆ **Copula Mundi** (fino al 7.09)  
Lumen (FI) ing. grat.
- **Kurbûn - Essere curdo / docufilm**  
Flog (FI) ing. NP

## MERCOLEDÌ 3

- ◆ **Flog Fest** (fino al 7.09)  
Flog (FI) ing. grat.
- ◆ **Reading da "Scritti corsari" e "Lettere luterane" di P. P. Pasolini | Teatro nelle città**  
Biblioteca delle Oblate (FI) ing. grat.
- ◆ **Parchi Capovolti: sguardi per una nuova metamorfosi**  
Villa Favard (FI) ing. grat.

## GIOVEDÌ 4

- ◆ **L'amore mio non muore - Roberto Saviano**  
Teatro Romano di Fiesole (FI) ing. NP
- ◆ **Donna che nuota sott'acqua | Periferico Festival**  
Nuovo Parco Inclusivo delle Piagge (FI) ing. grat. su pren.
- ◆ **Il teatro delle donne. Canto per Francesca**  
Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. NP

## VENERDÌ 5

- **Dissidanza + Planet Opal**  
Lumen (FI) ing. grat.
- ◆ **Palazzo Medici una riscoperta, parole e musica**  
Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. NP
- **Davide Shorty**  
Ultravox (FI) ing. grat.
- **Sing in Swing**  
Villa Vogel (FI) ing. grat.
- ◆ **Noi ritorneremo! Reading da "La Resistenza a Firenze" di Carlo Francovich**  
Biblioteca Villa Bandini (FI) ing. grat.

## SABATO 6

- **Eleonora Strino trio + Gianluca Petrella & Pasquale Mirra | Firenze Jazz Festival**  
Villa Bardini (FI) ing. NP
- **Numa Crew + Mala by Lattex + OBF**  
Lumen (FI) ing. grat.

- **Giuseppe Chiari | Improvvisazione libera**  
Palazzo Fabroni (PT) ing. grat.

- ◆ **Festival FloReMus** (fino al 25.09)  
Varie location (FI) ing. NP

- **Decibel Open Air**  
Parco delle Cascine (FI) ing. NP

- ◆ **Trekking Castello Acquabella - Castello di Sammezzano | Foresta Maestra Festival**  
Vallombrosa (FI) ing. grat.

- **La Restanza | Foresta Maestra Festival**  
Reggello (FI) ing. grat.

## DOMENICA 7

- **David Krakauer Acoustic Klezmer Quartet + HaTzel L'ombra | Firenze Jazz Festival**  
Villa Bardini (FI) ing. NP
- **Decibel Open Air**  
Parco delle Cascine (FI) ing. NP
- **Foosball | Azione sonora partecipata**  
Palazzo Fabroni (PT) ing. grat.
- ◆ **Fra' - San Francesco d'Assisi - Giovanni Scifoni**  
Teatro Romano di Fiesole (FI) ing. NP
- ◆ **Trekking sentiero Cremagliera | Foresta Maestra Festival**  
Stazione S.Ellero (FI) ing. grat.
- **Concerto Coro del Maggio Musicale Fiorentino | Foresta Maestra Festival**  
Chiesa Abbazia di Vallombrosa (FI) ing. NP

## LUNEDÌ 8

- ◆ **Festival School for Future** (fino al 12.09)  
ITT Marco Polo (FI) ing. grat.
- ◆ **Laboratori di teatro con Gaia Nanni | Festival School for Future** (fino al 12.09)  
ITT Marco Polo (FI) ing. grat.

## MARTEDÌ 9

- **Tempo Reale | Toscana Divina Toscana Terrena**  
Palazzo Fabroni (PT) ing. grat.
- **Alla scoperta di Morricone - Ensemble Symphony Orchestra**  
Teatro Romano di Fiesole (FI) ing. NP

## MERCOLEDÌ 10

- **Ele A + Tara + Known Physics | Live Rock Festival**  
Giardini Ex-fierale, Acquaviva (SI) ing. NP
- **Reas | Entre dos Mundos**  
Casa Circondariale di Sollicciano - Sezione Femminile (FI) ing. NP
- ▲ **Open Studio Francesco Maggiora**  
Toast Manifattura Tabacchi (FI) ing. grat.
- **Bnkr 44 | FDB Festival**  
Viale Roosevelt (Castelfiorentino) ing. grat.

## GIOVEDÌ 11

- **Post Nebbia + Whitemary + 1 44 98 | Live Rock Festival**  
Giardini Ex-fierale, Acquaviva (SI) ing. NP
- ◆ **Cirk Fantastik! (fino al 21.09)**  
Parco delle Cascine (FI) ing. NP
- **Silent Bob + Sick Budd | FDB Festival**  
Viale Roosevelt (Castelfiorentino) ing. grat.

## VENERDÌ 12

- **Alfa Mist | Firenze Jazz Festival**  
Anfiteatro delle Cascine (FI) ing. NP
- **Sentiero Film Factory** (fino al 20.09)  
Varie location (FI) ing. NP
- ▲ **Inaugurazione mostra Artigianato e Palazzo** (fino al 14.09)  
Giardino Corsini (FI) ing. NP
- ◆ **Narr/azioni. Festival culturale di provincia** (fino al 14.09)  
CdP Quinto Alto (Sesto F.no) ing. grat.
- **Nubiyân Twist + La Nina + Luzai | Live Rock Festival**  
Giardini Ex-fierale, Acquaviva (SI) ing. NP
- **Metempsicosi | FDB Festival**  
Viale Roosevelt (Castelfiorentino) ing. grat.

## SABATO 13

- **Bassolino + Coca Puma + Planet Funk | Firenze Jazz Festival**  
Anfiteatro delle Cascine (FI) ing. NP
- ◆ **Festival Fabbrica Europa XXXII** (fino al 12.10)  
Varie location (FI) ing. NP
- ◆ **Romeo Castellucci | Senza Titolo**  
Ex Centrale Termica Fiat (FI) ing. NP
- ◆ **Creative Factory Market**  
Piazza dei Ciompi (FI) ing. grat.
- **Crookers + Dwarf + Camoufly | Live Rock Festival**  
Giardini Ex-fierale, Acquaviva (SI) ing. NP
- ◆ **Non è cosa da tutti- ADARTE Compagnia | Dance Wave Festival**  
La Fonte - Le Curandaie (FI) ing. NP
- **Voglio tornare negli anni 90 | FDB Festival**  
Viale Roosevelt (Castelfiorentino) ing. grat.

## DOMENICA 14

- **Lo-Fi Le Fusa | Festival Musica sulle Apuane**  
Piazza di Resceto (MS) ing. grat.
- ◆ **Oltrarno Promuove 2.0: botteghe, visite guidate, arte**  
Piazza del Carmine (FI) ing. grat.
- **Alabaster DePlume + Orchestre Tout Puissant Marcel Duchamp**  
Anfiteatro delle Cascine (FI) ing. NP
- ◆ **Segnavie Run**  
San Marcello Piteglio (PT) ing. NP
- ◆ **Nicola Ratti | Automatic Popular Music**  
Ex Centrale Termica Fiat (FI) ing. NP

# di Settembre

- **Romeo Castellucci | Senza Titolo**  
Ex Centrale Termica Fiat (FI) ing. NP
- **Fortissimissimo Firenze Festival**  
(fino all'8.10)  
Varie location (FI) ing. NP
- **Franco Mezzena, Luca Provenzani, Fabiana Barbini | A.Gi.Mus. Firenze**  
Aula Magna del Nuovo Ingresso dell'Ospedale di Careggi (FI) ing. NP
- **Anna Castiglia + Bassolino | Live Rock Festival**  
Giardini Ex-fierale, Acquaviva (SI) ing. NP
- **Site Dance**  
Parco Villa Fabbricotti (FI) ing. NP
- **Coma\_Cose | FDB Festival**  
Viale Roosevelt (Castelfiorentino) ing. grat.
- **Creative Factory Market**  
Piazza dei Ciompi (FI) ing. grat.

## MARTEDÌ 16

- **Yoy Performing Arts | ti ricordi il futuro?**  
PARC (FI) ing. NP
- **Livia Bartolucci | Storie degli ultimi giorni**  
PARC (FI) ing. NP

## MERCOLEDÌ 17

- **Livia Bartolucci | Storie degli ultimi giorni**  
PARC (FI) ing. NP
- **Komoco / Sofia Nappi | Pupo unveiled**  
PARC (FI) ing. NP
- **Giselda Ranieri | Ice-Scream**  
PARC (FI) ing. NP
- **Mare Urbano—DNA Compagnia | Dance Wave Festival**  
Mercato coperto delle Cure (FI) ing. grat.
- **In una notte di temporale | Centrifuga**  
Biblioteca Buonarroti (FI) ing. grat.
- ▲ **Open Studio Gaia Lupo Studio**  
Toast Manifattura Tabacchi (FI) ing. grat.

## GIOVEDÌ 18

- **Jacopo Jenna | Manifestus**  
Palazzina Reale (FI) ing. NP
- **Francesco Dillon | 8**  
Museo Marino Marini (FI) ing. NP
- **Redi Hasa / Paolo Angeli | Rotte Mediterranee**  
Museo Marino Marini (FI) ing. NP
- **Formarerum. La forma delle cose—ADARTE Compagnia | Dance Wave Festival**  
Mercato coperto delle Cure (FI) ing. grat.

## VENERDÌ 19

- **LUNGARNO meets FIRENZE RIVISTA**  
Le Murate (FI) ing. grat.

- **Fi-Rivista** (fino al 21.09)  
Le Murate (FI) ing. grat.
- **Emma | Isidora x Lumen**  
Lumen (FI) ing. grat.
- **Jacopo Jenna | Manifestus**  
Palazzina Reale (FI) ing. NP

## SABATO 20

- **Komoco / Sofia Nappi | Pupo Unveiled**  
PARC (FI) ing. NP
- **Apparizioni Nel Parco**  
Parco di Pratolino (FI) ing. NP
- **Megumi Eda | Fish à lens**  
PARC (FI) ing. NP
- **Rocío Molina | Vuelta a uno**  
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **Parchi Capovolti: sguardi per una nuova metamorfosi**  
Parco di Villa Il Ventaglio (FI) ing. grat.

## DOMENICA 21

- **Apparizioni nel Parco**  
Parco di Pratolino (FI) ing. NP
- **Megumi Eda | Fish à lens**  
PARC (FI) ing. NP
- **Leïla Ka | Maldonne**  
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **Demetrio Castellucci / Massimo Pupillo | Sleep Technique**  
Museo Marino Marini (FI) ing. NP
- **Trasumanar e organizzar da Pier Paolo Pasolini**  
Centro Civico La Carra (FI) ing. grat.

## MARTEDÌ 23

- **Festival School for Future serale**  
(fino al 26.09)  
ITT Marco Polo (FI) ing. grat.
- **Maria Lai. Intrecci verso l'infinito**  
Centro Culturale ITACA (FI) ing. grat.

## MERCOLEDÌ 24

- ▲ **Open Studio Francesco Toninelli**  
Toast Manifattura Tabacchi (FI) ing. grat.
- **Orch. da Camera Fiorentina - Arie di Puccini, Verdi, Mascagni, Rossini**  
Auditorium S. Stefano al Ponte (FI) ing. NP

## GIOVEDÌ 25

- ▲ **Percezioni visive. Romano Rizzato**  
Fond. POMA Liberatutti (Pescia) ing. NP
- **Gennaro Lauro | To Repel Ghosts / Lettera al padre**  
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP

## VENERDÌ 26

- **Maria Chiara Argirò**  
Museo Marino Marini (FI) ing. 13€
- ▲ **Beato Angelico** (fino al 25.01)  
Pal. Strozzi e Museo di S. Marco (FI) ing. NP

- ▲ **Lucca Art Fair** (fino al 28.09)  
Real Collegio (LU) ing. NP
- **Daniele Bianco | Magmacloud**  
PARC (FI) ing. NP

## SABATO 27

- **Daniele Bianco | Magmacloud**  
PARC (FI) ing. NP
- **Apparizioni nel Parco**  
Parco di Pratolino (FI) ing. NP
- ▲ **Siena Awards Festival** (fino al 23.11)  
Teatro dei Rinnovati (SI) ing. NP
- **F. Novembrini / L. Scudella | Varietà**  
PARC (FI) ing. NP
- **Antonio Raia | Alone, Not Lonely**  
Museo Marino Marini (FI) ing. NP
- **Abitare il margine. Trekking e sketching urbano | Dialoghi Urbani**  
Biblioteca Mario Luzi (FI) ing. grat.

## DOMENICA 28

- **Daniele Bianco | Magmacloud**  
PARC (FI) ing. NP
- **LUNGARNO meets CREATIVE MANI FACTORY**  
Manifattura Tabacchi (FI) ing. grat.
- **Comp, XE / Julie Ann Anzilotti | La terra non può fare a meno del cielo**  
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **Fabrizio Cassol / Adèle Viret / Lorenzo Bianchi Hoesch | Notes on the memory of notes**  
PARC (FI) ing. NP
- **Alberi come case. Letture e passeggiate nei giardini del Q4 | Dialoghi urbani OFF**  
Partenza dal giardino di viale Nenni (FI)
- **Spazio|corpo: identità fluide tra arte e narrazione | Dialoghi urbani OFF**  
Casa delle Donne (FI) ing. grat.

## MARTEDÌ 30

- **Stanze. Abitare il desiderio | Dialoghi urbani**  
Sala Ex Leopoldine (FI) ing. grat.

## Legenda intuibilissima



# Settembre da non perdere

## LUNGARNO MEETS FIRENZE RIVISTA

19 SETTEMBRE • LE MURATE



Nella prima delle tre giornate della decima edizione di **Firenze Rivista**, prima manifestazione italiana dedicata alla rivista, **Lungarno** presenta **“Coltivare paesaggi - Pratiche collettive e agroecologiche del territorio fiorentino”**, un'assemblea pubblica a partire dalle esperienze di agroecologia, pratiche ecosociali e cura del territorio. I guest del talk moderato da

**Asia Neri** (direttrice di Lungarno) e **Fabio Ciancone** (caporedattore) saranno **Annalisa Schettini** e **Fabiana Dotallevi** del collettivo Ajo Ojo, **Andrea Ghelfi**, ricercatore in sociologia dell'ambiente e del territorio presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze e attivista di Mondeggi Bene Comune, **Riccardo Franciolini** di Rete semi rurali e **Claudio Catapano**, coordinatore e progettista socioambientale di RicciOrto.

## LUNGARNO meets CREATIVE MANI FACTORY

28 SETTEMBRE • MANIFATTURA TABACCHI



**Art Design** e **Cittadinanza**, con-testi insoliti in Europa e non solo. Le esperienze di **Culture Project** e **Le Discipline APS**. Un dialogo tra progettazione creativa e attivazione civica, tra spazi inattesi o rigenerati e nuove forme di appartenenza. Designer e Youth Worker raccontano esperienze che intrecciano arte, design, recupero e partecipazione comunitaria e giovanile in luoghi periferici, rurali, post-industriali e ri-attivati. Un'occasione per riflettere sul ruolo dei linguaggi visivi e non formali e sulla loro funzionalità, anche come strumenti di inclusione e trasformazione collettiva. Il talk è inserito all'interno di **“Periodica - Una rassegna stampa culturale”** presentato da **Associazione SODO APS** nell'ambito dell'avviso **Estate Fiorentina 2025**. Chiude la serata il DJ Set **Urban Tekno & Chill** di **Bandila**.

## FIRENZE JAZZ FESTIVAL

DAL 2 AL 14 SETTEMBRE • VARIE LOCATION



Oltre 100 artiste e artisti coinvolti, 16 giorni di programmazione, 9 location, più di 30 appuntamenti in programma: dal 2 al 14 settembre 2025 il **Firenze Jazz Festival** torna con una nona edizione che segna un nuovo passo avanti nel suo percorso di crescita. Sostenuto da una rete sempre più ampia di partner, il Festival punta a consolidarsi come uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno musicale italiano. Il ritorno all'Anfiteatro delle Cascine – spazio simbolico che ha già ospitato momenti indimenticabili nelle scorse edizioni – si accompagna a un'attenzione ancora maggiore all'esperienza del pubblico. Policentrico per vocazione, il **FJF** alternerà nei primi giorni i suoi spazi più classici per poi aprirsi, nel cuore del programma, a percorsi di contaminazione artistica, sperimentazione e incontro.

tamenti più attesi dell'autunno musicale italiano. Il ritorno all'Anfiteatro delle Cascine – spazio simbolico che ha già ospitato momenti indimenticabili nelle scorse edizioni – si accompagna a un'attenzione ancora maggiore all'esperienza del pubblico. Policentrico per vocazione, il **FJF** alternerà nei primi giorni i suoi spazi più classici per poi aprirsi, nel cuore del programma, a percorsi di contaminazione artistica, sperimentazione e incontro.

## SENTIERO FILM FACTORY

DAL 12 AL 20 SETTEMBRE • VARIE LOCATION



Torna nel 2025 il **Sentiero Film Factory**, festival internazionale di cinema nel cuore di San Frediano nato come una fucina creativa per promuovere la creatività, i giovani talenti, il territorio e le imprese locali, con una visione chiara: costruire uno spazio dinamico, inclusivo e contemporaneo, dove il cinema diventa un punto d'incontro tra generazioni, linguaggi e professionalità. La quinta edizione di Sentiero Film Factory presenta un programma ricco di incontri che mette al centro i giovani talenti e il cinema indipendente. Il festival si apre con tre giornate dedicate ai lungometraggi, seguite dalla sezione cortometraggi che come ogni anno porta in sala numerose anteprime nazionali e internazionali. Non mancheranno i videoclip musicali, a chiudere il festival con una serata in cui il cinema incontra la musica dal vivo.

## COPULA MUNDI

DAL 2 AL 7 SETTEMBRE • LUMEN



Da martedì 2 a domenica 7 settembre a **Lumen** torna **Copula Mundi**, un festival di sperimentazione che stimola la creazione di nuovi immaginari artistici, culturali e laboratoriali. Nei sei giorni di festival - a ingresso gratuito - si alterneranno performance, laboratori, attività per i più piccoli, attività sportive, spettacoli teatrali e concerti. A celebrare il Copula Mundi anche la **Venere Bio-**

**meccanica**, simbolo di una Firenze desiderosa di reinventarsi superando disuguaglianze e discriminazioni. Le serate di venerdì 5 (**Dissidanza + Planet Opal**) e sabato 6 (**Numa Crew + Mala by Lattex + OBF**) si svolgeranno nella serra insonorizzata, uno spazio pensato per combinare il diritto al divertimento con il rispetto del vicinato; in queste occasioni Lumen metterà a disposizione una **navetta gratuita** a/r da Piazza Beccaria per ridurre l'impatto ambientale e acustico degli eventi.

## FESTIVAL FABBRICA EUROPA XXXII

DAL 13 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE • VARIE LOCATION



La XXXII edizione del **Festival Fabbrica Europa**, in programma dal 13 settembre al 12 ottobre a Firenze, ha anche quest'anno un programma ricchissimo e ambizioso: 1 mese di festival, 23 giorni di spettacolo, 18 tra anteprime (prime nazionali, prime assolute), 44 compagnie/gruppi (10 internazionali, 34 nazionali), 70 appuntamenti, 12 spazi/teatri e oltre 130 artisti di 10 paesi.

Un Festival - come un elemento organico, un organismo vivo, poroso e permeabile - che si nutre di un sistema di relazioni con il territorio e con soggetti e strutture di ogni latitudine, oltre che della complicità con gli artisti, per rispondere alle sfide, feconde quanto ineludibili, che l'oggi ci pone. In ascolto delle emergenze artistiche che investono il presente nel panorama mondiale, Fabbrica Europa vuole interrogarsi, insieme alla città e alla comunità, su questioni sempre più necessarie.

# Lesso e Relazioni

## Piaceri Comuni

a cura di

La CLIT e la Redazione

**Sto con una persona da 3 anni, vorrei parlarle di aprire la coppia ma non so da dove cominciare. Qualche consiglio?**

Dunque: "aprire la coppia" può voler dire molte cose. Prima di tutto c'è da chiarirsi quel che si desidera; sesso, affetto, incontri casuali, altre relazioni? Hai mai sentito parlare di **non-monogamia etica o consensuale**? Se si vuole andare oltre le care, vecchie, diffusissime **corna** e avere rispetto di chi abbiamo intorno, come suggerisce la tua domanda, niente di meglio che avvicinarsi a questo concetto.

Come prima cosa **prendiamoci un momento**; se ci si aspetta che la non-monogamia risolva o curi - che si accendano le sirene e che scatti l'allarme! - siamo sulla strada sbagliata e si rischia che invece complichino e trascino a fondo. Ci vuole una solida base di rispetto reciproco e l'idea è quella di evolvere in un modo nuovo, forse inizialmente non previsto: si tratta di stabilire accordi diversi all'interno della coppia, così da **reimpostare la relazione di fiducia** su regole nuove. Il primo passo - e anche l'ultimo, e anche l'intermedio - è **comunicare**: confrontarsi sulle aspettative e definire i limiti. È necessario interrogarsi e definire questioni pratiche che forse non immaginavamo: sono ammesse frequentazioni o solo incontri randomici? Sono vietate persone del passato? Condivideremo quel che ci succede? Ci sono dei luoghi off limits? Potremmo scoprire che non ci importa niente dei vecchi flirt ma che non siamo disposti a condividere il nostro ristorante di Ramen preferito. In ogni caso, come in ogni momento di passaggio, la coppia viene sottoposta ad una fase di stress ed è necessario **alzare l'asticella della cura**. Le parole chiave sono ascolto attivo, validazione dei sentimenti, gestione della gelosia - sì, la gelosia è prevista - conferma della fiducia, rispetto delle regole, riformulazione delle stesse se necessario. Se pensavi di trovare una via facile per trascorrere quest'autunno, meglio tornare a guardare Netflix! La faccenda è complessa ma c'è chi ne ricava grandi soddisfazioni; a proposito, dai un'occhiata al collettivo Poliamore Firenze.

Buona fortuna!

**La CLIT**

Siamo una realtà fiorentina che si occupa di sessualità e sex toys; organizziamo eventi e selezioniamo e vendiamo prodotti di qualità.

IG: @la\_clit (spesso siamo in shadowban!), [www.laclit.com](http://www.laclit.com)



Una persona con cui ho avuto una relazione abitava in una casa di 50 m<sup>2</sup> con i genitori, la sorella, la nonna e il cane. La camera da letto era in condivisione con sua sorella, due letti singoli a castello, spazi strettissimi. Per un periodo abbiamo vissuto in città diverse, così, ogni volta che andavo a trovarla, la sorella dormiva sul divano-letto nel minuscolo salotto. Fare sesso di notte era impensabile, ci avrebbero sentito tutti, e anche durante il giorno c'era sempre qualcuno in casa. Gli unici momenti in cui eravamo liberi erano un paio di mattine a settimana, quando c'erano solo la nonna (quasi centenaria, allettata e mezza sorda) e il cane.

A partire dal secondo anno di relazione, il cane riusciva a fiutare i momenti in cui scopavamo. Non importa quanto piano facessimo, quante porte mettessimo tra noi e lui, se sceglievamo la posizione più adatta a non far cigolare il letto o se ci mettevamo direttamente sul pavimento. Milly aveva un radar per i nostri ormoni e abbaiva fortissimo, allarmando la nonna. Così anche la nonna iniziava a urlare per far tacere Milly, inconsapevole di quello che stavamo facendo. Il cane non obbediva, quindi il passo successivo era richiamare la nipote: «Aoooo, vedi 'n po' che vole Milly!». Non c'era altro da fare che interromperci, placare nonna e cane e cercare di ricominciare. Milly fiutava ogni volta.

### CALL FOTOGRAFICA – Firenze Erotica

a cura di la CLIT e Lungarno

Ti invitiamo a guardare Firenze con occhi nuovi: cerca forme e simboli che ricordino il piacere, qualunque cosa questo significhi per te. In modo creativo, sottile, evocativo; scatta e invia foto che celebrino il piacere in tutte le sue forme, non necessariamente esplicite, ma che aiutino a renderlo visibile, umano, accessibile, non sensazionalistico, autentico.

Ogni mese una foto sarà selezionata e pubblicata su Lungarno.

Domanda guida: **Che volto ha il piacere a Firenze?** Per noi è, ovviamente, un sex toy mimetizzato nelle campagne fiorentine!

Manda le tue foto a [piacericomuni.lungarno@gmail.com](mailto:piacericomuni.lungarno@gmail.com).

# Fiori, piante e città

## Torna Botanica Urbana in Manifattura Tabacchi a Firenze

Sabato 13 e domenica 14 settembre, dalle 9.00 alle 19.00, torna in Manifattura Tabacchi *Botanica Urbana*, la due giorni dedicata al verde in tutte le sue forme. L'evento è realizzato in collaborazione con la Società Toscana di Orticoltura e MACA District, il Centro Commerciale Naturale della Manifattura e del Parco delle Cascine.

Un'occasione perfetta per immergersi nel mondo del verde, che animerà gli spazi di Manifattura con una esposizione e vendita botanica, laboratori per adulti e bambini, visite guidate e momenti di formazione aperti a tutti, tra giardini urbani, architettura industriale e biodiversità.

Il cuore della manifestazione è la mostra mercato di piante e fiori, che ospita una selezione curata di espositori provenienti da tutta Italia: un'occasione per scoprire piante rare, specie tropicali, accessori botanici e arredi verdi per la casa e il giardino.

Accanto al mercato, una fitta agenda di appuntamenti. Sabato 13 si comincia con *Stanze Fiorite*, workshop a cura di Susanna Stigler e Sara Pizzati, mentre i più piccoli potranno divertirsi con il gioco dell'oca *Ortolandia* a tema orto. Non mancano le attività per adulti, come la lezione di *Flow-er Pilates* presso l'atelier di LOSTUDIOESSE, e la visita guidata alla Fabbrica dell'Aria, innovativo progetto firmato PNAT e Stefano Mancuso.

Nel pomeriggio si esplora il mondo dei funghi, si riflette sulla cura degli spazi verdi domestici, e si partecipa alle visite guidate alla Manifattura e al suo Caveau, cuore del passato industriale. In chiusura di giornata, spazio al Corto Botanico del regista Lorenzo Ci, con proiezione e dialogo tra immagini, piante e città.



Domenica 14 settembre proseguono i laboratori per bambini, tra cui *Ortolandia: il magico mondo dei lombrichi*. Per gli adulti, un laboratorio di autoconstruzione in bamboo con Arundo e la passeggiata "Paesaggiando" guidata da Elia Renzi, per esplorare la flora spontanea di Manifattura.

Non mancano le attività dei tenant: fra queste il ristorante Blend propone un menu vegetariano dedicato all'evento, mentre LOSTUDIOESSE ospita la sessione di Pilates del sabato mattina.

Botanica Urbana è pensata per famiglie, amanti del verde, curiosi e cittadini: un invito a vivere la città in modo nuovo, riscoprendo la bellezza del verde come pratica quotidiana, fonte di benessere, educazione e relazione.

Cinema

# Squadernare i classici

Il linguaggio universale del cinema e l'importanza dei sottotitoli

di

Caterina Liverani

È attiva a Firenze un'associazione culturale che promuove la visione di classici del cinema con sottotitoli in cinese. Si tratta della YFCA (Young Film and Culture Association) nata nel 2023 e con all'attivo già un gran numero di eventi realizzati in collaborazione con il Cinema La Compagnia. Per parlare degli intenti e dell'origine di questa esperienza ne abbiamo incontrato il presidente, Lou Xin.

*Intervista a Lou Xin, presidente dell'associazione YFCA, che promuove a Firenze classici del cinema con sottotitoli in cinese.*

### Con quale scopo nasce il vostro progetto?

«L'idea è data da un'esperienza vissuta da una delle fondatrici, Monica Wang. Lei è una grande fan di Harry Potter e quando è entrata in una sala di Firenze per vedere *Animali fantastici e dove trovarli* si è ritrovata un film doppiato in italiano senza sottotitoli. È stato allora che ha realizzato come la lingua possa diventare una barriera tra il cinema e il pubblico. Con il tempo abbiamo compreso che, sebbene Firenze sia una città profondamente internazionale, la questione linguistica può ancora influenzare la partecipazione di molte persone alla vita culturale. Al cinema La Compagnia organizziamo proiezioni in versione originale accompagnate da sottotitoli in italiano e in cinese».



### Da quanto siete a Firenze?

«C'è chi è appena arrivato e chi ci vive già da dieci anni. Qui si incontrano persone da tutto il mondo. Abbiamo visto nel cinema uno spazio di estensione della cultura in questa città. Vorremmo portare voci diverse e permettere a chi si è allontanato dalle sale per motivi linguistici di ritrovare un luogo di risonanza personale».

### Che tipo di spettatori partecipa alle vostre serate?

«Soprattutto gli studenti cinesi che vivono a Firenze. Allo stesso tempo anche molti residenti partecipano alle nostre proiezioni. Alcuni studiano il cinese o sono interessati alla cultura cinese, altri nutrono passione per il cinema asiatico. Ci sono poi turisti che, durante il loro viaggio, scoprono per caso le nostre attività».

### Per i più giovani si tratta della prima visione di cult?

«Sì, per la maggior parte rappresentano un primo incontro con il cinema. Nella scelta dei film prestiamo particolare attenzione a quelli che sanno dialogare con la società contemporanea. Dall'inizio del progetto ad oggi abbiamo già organizzato 21 proiezioni, una al mese per 21 mesi consecutivi. La serata con il maggior numero di spettatori è stata quella di *The Dreamers*».

### Avete creato anche del merchandising.

«La maggior parte di noi proviene dal mondo delle arti visive, molti hanno studiato all'Accademia di Belle Arti e di fronte al cinema ci viene naturale interpretarlo con un modo artistico. Per *Arancia Meccanica*, ad esempio, l'emozione si è cristallizzata in una spilla: un occhio di perla che versa lacrime di perle».

### Quali sono i vostri programmi per la stagione autunnale?

«Con La Compagnia abbiamo già definito il calendario fino a dicembre. Stiamo anche lavorando a un progetto legato alla musica. L'idea è quella di portare altre forme d'arte ampliando le possibilità espressive e percettive».

### C'è un film cinese che il pubblico italiano dovrebbe conoscere?

«Consigliamo al pubblico italiano *Addio mia concubina* che racconta una vita dedicata all'arte dell'opera di Pechino. Ma ciò che colpisce è la profondità con cui riflette i cambiamenti storici della Cina. I destini di due attori si muovono tra amore e separazione, sospinti dai continui mutamenti sociali. È un'opera tanto elegante quanto crudele, e siamo felici di averla potuta proporre sul grande schermo. Speriamo che sempre più persone possano avvicinarsi alla storia e all'umanità della Cina».

*Cusneche  
librerie*

*Racconti fiorentini con la scusa  
di un libro*

di

Carlo Benedetti

L'Iran e l'Arabia Saudita hanno bombardato Roma e Camp Darby dopo che Israele ha distrutto Sana'a e Mecca in risposta agli attentati di Haifa e Tel Aviv, in risposta agli attacchi nel Golan e a Damasco, in risposta a non so più cosa.

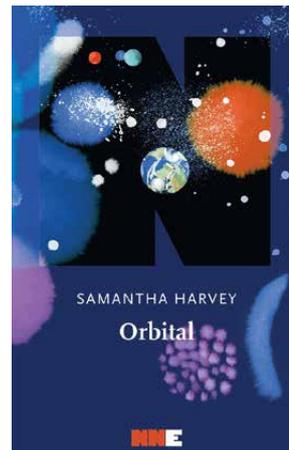
Dicono che gli americani bombarderanno Mosca. Dicono che Mosca risponderà.

Guardo fuori dall'oblò: le stelle, le montagne, queste mani, le nuvole, accadono. Non sono più stabili di un bacio o una canzone. Quello che ci sembra eterno cambia solo più lentamente di noi. Tutto è schiuma che ribolle, sta

già diventando qualcos'altro. Eppure pensiamo di avere tempo, che non moriremo, non adesso. Per quanto ci sforziamo, non siamo mai pronti: ci colgono sempre di sorpresa.

Basta invece capire che il mondo non finisce: finisce un mondo, ma ce ne sono sempre almeno tre o quattro che si preparano. Di solito sono quelli che leggono molto, scrivono molto, parlano molto, i veri indovini: creano il futuro prima che questo se ne accorga.

Da quassù sembra tutto uguale, solo meno luminoso, come se la notte traboccasse sopra le città spente. Guardo i pannelli solari che nessuno ripara e mi viene da chiedere chi leggerà queste parole che fluttueranno per qualche anno prima di bruciare al rientro nell'atmosfera. Parole che non servono a molto, se non a dire che è stato bello raccontarci delle storie. Ma anche questa è un'illusione: le storie più belle sono quelle che ancora non ci sono, tutte storie ancora da raccontare. Le sento come un basso continuo che fa vibrare i pannelli in alluminio, luminose, calde. Scrivetele, presto: non c'è un momento da perdere.



*Samantha Harvey,  
Orbital*

NNEditore, 2025 – 18,00€

## INEDITI.

### RACCONTI PER FARSI SENTIRE

La rubrica da Ottobre cambia forma: Lungarno apre le sue pagine ai vostri racconti!

“Inediti” è una call aperta a chi scrive e ha voglia di farsi sentire. Cerchiamo voci preoccupate, felici, tristi, oneste; storie brevi che parlino del presente, del futuro, dell'esperienza di vivere a Firenze — o, più in generale, in questo nostro paese fatto di bellezza e contraddizioni: un racconto al mese (2000 battute max), pubblicato dopo un lavoro di editing con Carlo Benedetti.

Se siete voi, scrivete a [inediti.lungarno@gmail.com](mailto:inediti.lungarno@gmail.com).



# Oblò

poesia di

Antonio Amoruso

a cura di

Matteo Cristiano e Matteo Terzano

## **Identità**

Sono il sedile vuoto di fronte a me.  
 Sono la solitudine che mi guarda triste.  
 Insiste, senza riuscire ad avermi.  
 Inermi, noi. In ermi pensieri le faccio compagnia.  
 Sono troppo in me per riuscire a sentirmi  
 solo, con me. Stasera.  
 Sono troppo midollo per sentire a pelle  
 il bisogno dell'altro.  
 Per riuscire a sentire i bisogni degli altri.  
 Ma sono anche tutto ciò che è oltre  
 l'oltre di pelle di me. E osservo.  
 Osservo un equilibrio  
 libro su me come ruota panoramica. E osservo  
 quanto durerà il nerbo, stavolta  
 questa saldatura sciolta  
 prima di cedere e staccarmi dal verbo  
 che ho chiamato identità  
 sin dal primo istante  
 in cui sono venuto al mondo  
 ansante, per l'ennesima volta.



Leo Visions  
 crediti fotografici:



T. Adorno, in un saggio fondamentale per la critica del '900, dice che "le forme dell'arte registrano la storia dell'umanità più esattamente dei documenti". Nasceva quella linea di lettura delle forme artistiche che cerca di vedere dietro di esse le forme della società. Una delle cose più evidenti che saltano all'occhio leggendo questi versi è il senso del paradosso: dentro/fuori di sé, solo ma in compagnia, sovrapposizione tra i tempi. Le persone sembrano messe di fronte ad una scelta irrisolvibile: per comprendere fino al midollo bisogna nascondere i bisogni esterni, e per riconoscere nel profondo i bisogni degli altri bisogna rimpicciolire il midollo, uscire dalla propria pelle. Una perdita, da una parte o dall'altra, sembra inevitabile. L'alternativa a questa impasse è ancora da verificare, da costruire: una realtà dove non serva scegliere tra sé e altro, una realtà dove lavorare per gli altri significa arricchire sé stessi, e viceversa. Mi ricordo Giovanni Giudici: "Senza averla, / una casa, so com'ero: / dici che sarò meglio, mi consoli. / La proprietà fa liberi... Ma no: / è impossibile salvarsi da soli."

# MUSICA DIFFUSA

## L'ORT NEI QUARTIERI DI FIRENZE

OTTOBRE / NOVEMBRE 2025

MER 1 OTTOBRE Certosa di Firenze h 21 Q3

### CAMPANELLA & LEONE

Michele Campanella concertatore e pianoforte  
Monica Leone pianoforte | Orchestra della Toscana

SAB 4 OTTOBRE Ist. Scienze Militari Aeronautiche h 16

SAB 4 OTTOBRE Ist. Scienze Militari Aeronautiche h 19 Q1

### MATTEO PARMEGGIANI (X2)

Orchestra della Toscana

DOM 5 OTTOBRE Casa della Carità h 16 Q5

### I MISTERI DI CASANOVA

Luci e ombre di un genio irrequieto  
Gli Ottoni e Percussioni dell'ORT  
Eleonora Cappelletti voce recitante

MAR 14 OTTOBRE Nelson Mandela Forum h 21 Q2

### LE STAGIONI DI VIVALDI

Giacomo Bianchi violino concertatore  
Orchestra della Toscana

VEN 17 OTTOBRE Palazzo Wanny h 21 Q4

### DIEGO CERETTA

Orchestra della Toscana

SAB 25 OTTOBRE Istituto Principe Abamelek h 16 Q4

### FIATI IN OPERA

Quintetto a fiati

DOM 16 NOVEMBRE Auditorium Scuola Guicciardini h 16 Q5

### INCANTO DI MADRID

Quintetto d'archi dell'ORT

SAB 29 NOVEMBRE Teatro L'Affratellamento h 16 Q3

### PINO DANIELE...

Storia e poesia di un mascalzone latino  
Gli Ottoni dell'ORT & Trio Jazz | Nadyne Rush voce

### INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE

online su [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it);  
mail a [teatro@orchestradellatoscana.it](mailto:teatro@orchestradellatoscana.it)  
Per info tel. 055 0681704

**PRENOTAZIONI  
DA GIOVEDÌ  
4 SETTEMBRE**



[orchestradellatoscana.it](http://orchestradellatoscana.it)

in collaborazione con

Design

# Piccolo Atlante del Design

La pratica instabile di Franco Raggi

di

Gaia Carnesi

*Sull'onda del trigger (positivo) delle avanguardie radicali nasce il Piccolo Atlante del Design, la rubrica dedicata al design contemporaneo che svela le molteplici sfumature di una professione che origina dalla progettazione manuale e trova alter ego e declinazioni in un universo creativo.*

«Nulla è più scottante del design», diceva il critico d'arte Gillo Dorfles. Funzionalità ed estetica qui si fondono in un amore turbolento fatto di innesti, sogni disegnati e coppie impossibili ma durature. Il design fonda soluzioni utili a stile, costruendo silenzioso l'identità di uno spazio. Franco Raggi è uno degli ultimi architetti radicali che ha reso materia progetti, visioni e intuizioni cavalcando opposti e paradossi in una contaminazione tra razionale e astratto.

**Architetto Raggi, come definirebbe il suo design?**

«Ibrido e poetico, random. Una specie di attitudine vagante di progetti molto diversi. Non avere confini ed essere instabile è una caratteristica del mio lavoro. Non sono uno specialista ed amo non esserlo, ma sviluppo incastri pericolosi dove superfluo e necessario convivono».



Foto courtesy:  
Archivio Franco Raggi, Poltronova 1987

**Se quello radicale era trasversale ed inclusivo, che tipo di design è quello attuale in Italia?**

«È cambiato il contesto, il design ha sfondato una serie di tabù sulla disciplina. Negli anni '70 il radicale si contrapponeva ad una fase più euforica e narcisista che il buon design italiano portava avanti, realizzando un compito fondamentale di modernizzazione dei linguaggi e dei costumi. Oggi non c'è una visione utopica, ma produce riflessioni».



Foto courtesy:  
Archivio Franco Raggi,  
La Tenda Rossa 1975

**Nel suo seminario con la Global Tools il corpo diventava utensile primario. Può l'essere umano definirsi una creatura di design?**

«Più che una creatura è uno strumento per conoscere noi stessi, cosa c'è fuori di noi e come possiamo modificarlo. Il corpo, in senso ancestrale, era l'unico medium tra l'io e l'altro, un'ipotesi di ritorno alle origini praticato in maniera concettuale».

**Di cosa è metafora la sua iconica Tenda rossa, realizzata negli anni '70 e riproposta quest'anno alla Triennale di Milano?**

«Dimostra che ciò che più ci rappresenta è quello che facciamo quasi per caso, inseguendo un'idea. In quell'occasione pensavo alla relatività dei linguaggi, la contrapposizione degli opposti. Feci uno schizzo a matita e ci disegnai sopra un tempio dorico. Da lì il passaggio decisivo è stato la sua realizzazione, la Tenda era alta 4 metri. Il disegno

è diventato poi la copertina di un numero di Casabella, comprata poi da il FRAC Centre di Orleans e rimontata in numerose mostre. Fu un punto inconsapevole di partenza, il primo nel comporre gli opposti».

**L'ergonomia nel design può essere sacrificata a favore della forma (astratta)?**

«Direi di sì, se si realizza una poltrona da relax l'ergonomia va considerata, ma se si fa un oggetto d'ingresso questo potrà anche essere scomodo. La Chart panca Canton, nata con Poltronova sull'idea di una geometrizzazione, smonta l'ipotesi funzionalista. È un oggetto che racconta altro oltre quello che permette di fare, non sono mai oggetti inutili».



Foto courtesy: Archivio Franco Raggi, Metamorphosi

Foto courtesy: Archivio Franco Raggi, Scongiori 2014



**Qual è il suo "figlio" di design prediletto?**

«Il mio prediletto non è stato prodotto, purtroppo nessuno lo ha mai visto. Land era una lampada con un cappello di vetro termoformato, curvo e con una superficie argentata che rifletteva la luce. Il prodotto che mi rappresenta ed è stato realizzato sono invece Velo e Flute, lampade iconiche minimali. Esempio intelligente di design industriale che non cade nel formalismo dello stile e funziona ancora, perché non grida. Dove il design ha osato di più però è con la cartolina parlante realizzata per la Triennale Neomercè di Denis Santachiara, negli anni '80. Rappresentava l'idea che gli oggetti fossero gadget da performance. Scelsi una cartolina esotica e dentro posiziona un cheap che aprendosi diceva "Ciao mamma qui tutto bene". Creai il prototipo con la Zanussi. Il design era sparito, restava il messaggio. In fondo chi manda ancora cartoline?».

**Quale suggerimento si sente di dare ai giovani designer contemporanei?**

«Uccidete i padri, ma fatelo con amore».

Arcimboldo

di

Niccolò Protti

*È semplice: ti indico dei posticini dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre ancora per le persone. Oggi, per ricominciare dal cuore (e un po' anche dal cervello, quello di L).*

## Boomerang di pane

Vorrei che tutti potessero avere un posticino del cuore, quel rifugio che consiglieresti a occhi chiusi a chiunque, senza pregiudizi, senza doverci nemmeno pensare. Hai un nome sempre pronto all'uso, che staziona nella tua area di Wernicke e al momento giusto spunta come un fungo dopo la pioggerellina riparatrice di settembre. Questi posticini occupano una parte considerevole di memoria del telefono e, se cerchi bene, sono anche in tante conversazioni di whatsapp. Tornano ripetutamente con contorni di saliva, come un boomerang, e colpiscono forte tutti i tuoi recettori sensoriali.

Se ripenso a quella pizza rossa per il tuo primo compleanno, a quei bagel con la zucca e il gorgonzola presi per strangolamento, ai cornetti dolci e salati, rigorosi di burro, ai pan suisses che franano, alle innocue bombe con la marmellata di frutti di bosco. Ma soprattutto, se ripenso a quel pane che più volte durante il tempo mi ha conquistato col suo aroma profondo, che mi ha fatto innamorare di nuovo di un alimento che avevo appiattito, che avevo bistrattato, che avevo abrogato.

Posti come questo non sono solo un gigantesco piacere terreno e "carnale", ma hanno anche e soprattutto la funzione sociale di riconnettere le persone ai propri centri abitati, di rieducarle al piacere in modo solo apparentemente semplice, con un alimento come il pane che diamo troppo spesso per scontato.

Vorrei che tutti potessero avere la fortuna di avere il proprio forno di quartiere, un punto di riferimento per il quale ti alzi prima al mattino, che merita una porzione del tuo sonno prezioso, ma che ti ricambia con altrettante porzioni di gioia smisurata.

Ecco: io – fortunatamente – ce l'ho e si chiama M...

Il tuo, invece, come si chiama?

Se vuoi scoprire il mio forno di quartiere e se vuoi dirmi il tuo, scrivimi su IG a [@prottyconlaipsilon](https://www.instagram.com/@prottyconlaipsilon) o a [arcimboldo.lungarno@gmail.com](mailto:arcimboldo.lungarno@gmail.com)

Gaming

Open World

di

Lorenzo Fantoni

## La censura parte dagli indesiderabili

Ci sono giochi che scompaiono senza lasciare traccia. Non perché illegali, né per decisione di un tribunale, ma perché le piattaforme che li ospitavano non possono più ricevere pagamenti. Nessuna legge è stata violata: è bastato che Mastercard o PayPal chiudessero i rubinetti.

È quello che sta accadendo, con molto meno clamore rispetto ai pianti di chi se la prende con la cultura woke, a una parte dell'industria videoludica, soprattutto nel circuito indipendente. Un numero crescente di sviluppatori si è visto rifiutare i pagamenti per i propri giochi, spesso di tipo erotico o con contenuti sessuali espliciti, anche quando questi non violavano alcuna normativa locale. La chiave non sta nei contenuti in sé, ma nel modello economico che li sostiene. Se il sistema di pagamento si ritira, il gioco muore.

Dietro queste scelte ci sono spesso le pressioni di gruppi organizzati come Collective Shout, un'organizzazione australiana che da anni conduce campagne contro la pornografia e la rappresentazione sessualizzata delle donne nei media. Il gruppo ha fatto pressione con successo su diverse piattaforme e sistemi di processione dei pagamenti, spingendoli a rivedere le loro policy. Il loro posizionamento è complesso: unisce istanze femministe e conservatorismo morale, con prese di posizione anti-pornografia e pro-life.

Il punto, però, non è giudicare i contenuti che vengono rimossi – che possono essere più o meno discutibili – ma osservare come vengono rimossi. Non con una discussione pubblica, né con strumenti democratici, ma attraverso infrastrutture aziendali che operano sotto soglie di trasparenza minime. Anche perché in alcuni casi vengono rimossi anche videogiochi che vorrebbero trattare temi sensibili utilizzando alcuni di questi temi come metafore e chiavi di lettura tipiche del genere horror, ma che finiscono sotto la medesima scure di altri giochi.

Nel frattempo, nessuno fa troppo rumore. La rimozione avviene spesso a partire da contenuti poco difendibili, ma questo rende il meccanismo ancora più pericoloso: se oggi sparisce un dating sim "spinto", domani può sparire un gioco politico, una satira o un'opera scomoda.

Il mondo dei videogiochi ha già avuto i suoi dibattiti sulla censura, spesso legati all'inclusività o al linguaggio. Ma qui la questione è un'altra: chi controlla i mezzi di pagamento può decidere quali giochi possono esistere. E non serve più nessun divieto per farli sparire.

LF

# Frastuoni

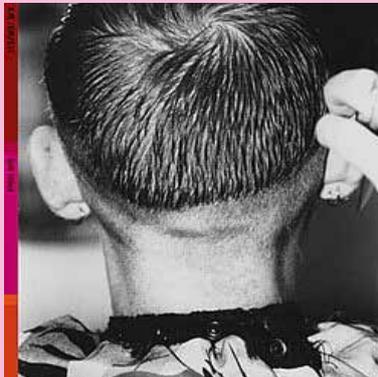
di

Leonardo Cianfanelli



TROPICAL FUCK STORM  
**Fairyland Codex**  
(Fire Records)

Un mondo alla deriva popolato da mostri e demoni è il nitido manifesto antagonista che compare sulla copertina del nuovo e quarto album dei **Tropical Fuck Storm**, l'esplosivo collettivo australiano art-punk nato dalle ceneri di The Drones e Mod Con, ormai celebre per il suo eclettismo e i suoi live sconvolgenti. Le dieci tracce di **Fairyland Codex** sono lame taglienti che affettano funghetti colorati, immerse in narrazioni che si aggirano tra incubi oscuri e rovine, con lo scopo finale di azzerare e ripartire. I TFS giocano con le loro chitarre contaminandole con synth e più strumenti possibili. Gonfiano i muscoli per poi distenderli in ballate sbilenche. L'album cattura l'egoismo e il narcisismo dell'era digitale, cercando di delineare il confine sempre più sbiadito tra realtà e inganno.



KAE TEMPEST  
**Self Titled**  
(Island)

**Kae Tempest** ha sempre saputo leggere i tempi che corrono meglio di tanti altri, ma con **Self Titled** fa qualcosa di diverso: smette di guardare fuori e si tuffa dentro sé stesso. Ed è probabilmente il disco più coraggioso che abbia mai fatto. Dopo anni di commenti sociali taglienti, stavolta il poeta, MC e performer di South London ci apre le porte di casa sua. Il risultato è un album che sa di rinascita, di trasformazione, di una persona che finalmente riesce a guardarsi allo specchio senza paura. Le collaborazioni sono azzeccate: dai **Young Fathers** a **Neil Tennant** dei Pet Shop Boys, fino al lavoro di produzione di **Fraser T Smith**, che ha spinto Tempest a chiedersi cosa solo lui potesse dire. La risposta è questo disco: personale, politico, necessario, geniale e straziante allo stesso tempo.



WOW  
**Rosa di luce**  
(Maple Death Records)

Nell'epoca delle iper produzioni e dei suoni pompati e tutti dannatamente uguali, tornare alle origini e al minimalismo elegante è un gesto coraggioso e importante. È quello che hanno fatto gli **WOW**, il duo romano formato da **China** e **Leo Non**, che nel nuovo album **Rosa di luce** abbagliano in punta di piedi utilizzando solo (si fa per dire) una splendida voce, una chitarra e qualche sporadico inserto orchestrale, per tornare a una forma canzone italiana senza tempo e ancora incredibilmente affascinante. Dopo averci fatto piangere al nostro magico evento al PARC qualche anno fa e l'arrivo della piccola **Mina** come fonte massima di ispirazione, gli **WOW** continuano la loro strada antagonista e senza compromessi che non li porterà su nessun palco sanremese, ma per sempre nei nostri cuori a caccia di bellezza.

## FRASTUONI SU INSTAGRAM



La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per seguire la pagina Instagram e gli aggiornamenti della playlist.

# Promuovere la partecipazione giovanile

## Intervista a Giulia Bartolini, direttrice di Le Discipline APS

di

Ilaria Bandinelli

*Dal 2016 l'associazione Le Discipline, con sede a Firenze, opera nel settore dell'educazione non formale, con l'obiettivo di favorire l'inclusione e la partecipazione attiva e responsabile dei giovani alla vita democratica.*

Attraverso la realizzazione di **progetti locali, nazionali ed europei**, l'associazione **Le Discipline** «parla ai giovani, per i giovani», promuovendo i temi della giustizia sociale e della cittadinanza attiva. Legata a Libera, ne gestisce la sua bottega in via Fiesolana, aderisce alla rete nazionale *Wecare*, e collabora con l'Agenzia Italiana per la Gioventù nel programma *Democracy Reloading*, dove **Giulia Bartolini, direttrice di Le Discipline e co-referente regionale di Libera**, opera anche come *trainer*.

**Promuovere la partecipazione dei giovani oggi è fondamentale. Rispetto al passato, i modi di rapportarsi alla comunità sono cambiati, ma guardando al futuro, in che modo si fa educazione?**

«La popolazione giovanile si sente oggi più che mai abbandonata e non ascoltata. Tre le cause, la pandemia Covid-19 che ha colpito duramente i giovani, sulla salute mentale e sulle priorità sociali. Inoltre, nelle ultime elezioni nazionali, la fascia giovanile è stata completamente dimenticata dai programmi elettorali. Ritengo che per educare i giovani alla partecipazione attiva e ai valori di comunità sia fondamentale praticare un ascolto attivo e analizzare i loro bisogni. Con Le Discipline creiamo perciò spazi di confronto rispettosi ed inclusivi, come consulte di giovani e collaborazioni con le scuole. Occorre inoltre intervenire sul territorio coinvolgendo quartieri, pubbliche amministrazioni, servizi sociali, reti solidali e centri di dopo scuola e attività estive gratuite».

**Quali sono i progetti con cui l'associazione coinvolge le giovani generazioni?**

«Da molti anni portiamo avanti numerosi progetti, ad esempio i laboratori anti-mafia che realizziamo nelle scuole in collaborazione con Libera, e il "Meridiano d'Europa"

con *Wecare*. Durante l'anno, il nostro lavoro riguarda principalmente attività di educazione non formale nelle scuole medie e superiori, nonché tra gruppi informali di giovani. Inoltre, prendiamo parte a progetti di mobilità europea come l'Erasmus Plus, che offre numerose opportunità gratuite ai giovani, tra cui l'avvio di training e partnership multinazionali».



crediti fotografici:

Le Discipline

**Quest'anno "Meridiano d'Europa" ha compiuto un viaggio in Bosnia, tra Sarajevo e Srebrenica, a trent'anni dal genocidio. Potresti raccontarci di più sull'esperienza?**

«Quest'anno il progetto "Meridiano d'Europa" ha avuto come tema centrale la memoria storica. Abbiamo riflettuto sull'Europa attuale, riconoscendo che, pur non potendo rispondere a tutte le sfide, crediamo in un'Europa solidale, inclusiva e promotrice di pace e multiculturalità. La realtà di oggi con genocidi ancora in atto, come quello avvenuto a Srebrenica trent'anni fa, ci ricorda l'importanza di mantenere viva questa memoria. Sul luogo abbiamo incontrato associazioni, attivisti e guide di Srebrenica, che promuovono la memoria e la riconciliazione. La conclusione del percorso è stata un invito all'attivismo e alla costruzione di un futuro di pace».

<https://www.facebook.com/LeDiscipline/>  
<https://www.instagram.com/libera.toscana/>

*Questo articolo rientra nell'ambito del progetto Visioni Europee promosso da Tabloid Società Cooperativa in collaborazione con Lungarno e vincitore dell'Avviso Pubblico di Europe Direct.*

# Ozzy

di:

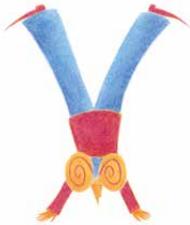
Anita Fallani

disegnato da:

Lisa Paravicini

## ARIETE

21 marzo-19 aprile



L'estate non è una stagione a cui puoi fare domande, soprattutto sul futuro. Pensa bene a cosa chiedere all'autunno: le stagioni sono come gli dei. Se esigi troppo si incazzano.

## TORO

20 aprile-20 maggio



Ti servirà tutto settembre per rispondere alla email arretrate. L'avviso pre impostato "out of office" non ha dissuasato i thread, anzi. Un mese all'insegna di: «Gentilissimx, spero tutto bene».

## GEMELLI

21 maggio-20 giugno



Non sentirti in colpa se ti senti ancora stanca, è tutto ok. Pretendere da due settimane di mare per ritrovare le forze è semplicemente ridicolo. Nell'ovvietà delle frasi tautologiche c'è la risposta che cerchi: il sistema non sistema.

## CANCRO

21 giugno-22 luglio



Settembre è percepito come il vero inizio dell'anno: viene voglia di riversare in quei 30 giorni tutte le aspettative di cambiamento maturate nei mesi precedenti. Mi raccomando però: niente tabelle di marcia, sono come le diete restrittive. Destinate a fallire.

## LEONE

23 luglio-23 agosto



È arrivato il momento di sedersi a un tavolo e redigere una lista di tutte le persone che ti hanno detto: "ne parliamo a settembre". Sii impietoso, soprattutto se si tratta di un baccaglio. O, peggio ancora, della promessa di un idraulico.

## VERGINE

24 agosto-22 settembre



Ricorda che puoi prendere delle scelte anche senza aver passato 3 giorni consecutivi a cesellare ogni variabile. Le migliori sono quelle che hanno la stessa attendibilità scientifica di un bigliettino della fortuna. O di un oroscopo.

## BILANCIA

23 settembre-22 ottobre



Diffida da chi ti dice che è "un fan dell'equilibrio". Insegna ai fissati con il contapassi dello smartwatch che il vero equilibrio è un movimento dinamico che prende volta volta le misure. E alcune volte sai bene che è sano non averle.

## SCORPIONE

23 ottobre-21 novembre



La tua eterna insoddisfazione è il fuoco propulsivo che anima la voglia di imparare, crescere, scoprire. Ricordati però che è anche un sentimento cullante e consolatorio. Stai vicino a chi inverte il senso delle tue spirali interiori.

## SAGITTARIO

22 novembre-21 dicembre



Hai imparato che i nuovi inizi hanno più in comune con il passato prossimo che con l'imminente futuro. Anche settembre funziona così: non ti preoccupare se ti sembra che non stia cambiando niente. Sta accadendo esattamente il contrario.

## CAPRICORNO

22 dicembre-19 gennaio



Ti affacci a settembre con la stessa paralisi di un cervo flashato dai fanali di una gip. Le correnti di questo mese possono risultare spaesanti e isteriche, non hai tutti i torti. Accettalo, troverai presto il tuo flusso.

## ACQUARIO

20 gennaio-19 febbraio



Tutti insistono con sta storia per cui settembre è un "nuovo inizio" e tu non sai come spiegare loro che leggi solo libri oltre le 365 pagine perché odi gli incipit. Le prime 30 pagine sono le più faticose ma poi arriva ottobre.

## PESCI

20 febbraio-20 marzo



Da questa estate porta con te l'abitudine di svegliarti con la luce del sole invece che con quella del monitor PC. I salubri raggi solari eviteranno di accrescere la tua dipendenza dai colliri rinfrescanti.

30



# Belvedere

ARTE | EVENTI | CAFÈ

24 GIUGNO - 15 OTTOBRE



FIRENZE  
VIA SAN LEONARDO 1

[BELVEDEREFIRENZE.IT](http://BELVEDEREFIRENZE.IT)

SPONSOR TECNICO

**AMBROGIO**  
ROBOT  
IL ROBOT RASAERBA

ESTATE  
FI<sup>✶</sup>RENTINA  
2025

# ESTATE FIORENTINA



[www.estatefiorentina.it](http://www.estatefiorentina.it)

